

Voices through Water

Set di strumenti per metodologie creative e attiviste

Numero di progetto: 2023-1-AT01-KA220-YOU-000161835



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Finanziato dall'Unione Europea. Tuttavia, le opinioni e i pareri espressi sono esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'OeAD-GmbH. Né l'Unione Europea né l'OeAD-GmbH possono essere ritenuti responsabili.



Voices through water © è soggetto a licenza
[Attribution-ShareAlike 4.0 International](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/)



Spinta e attrazione

Difesa, Attivista



L'attività mira a enfatizzare i fattori di SPINTA e ATTRAZIONE di una storia di migrazione, cioè i fattori che "spingono" le persone migranti a lasciare il proprio Paese d'origine e quelli che le "attraggono" verso il Paese di destinazione.



Target

Giovani di 15+ anni

Minimo 7 - nessun limite massimo



Ambiente

Una stanza o uno spazio sufficientemente ampio per accogliere tutte le e tutti i partecipanti



Tempo necessario

30+ minuti, in base alla durata e al numero delle storie



Materiali

Una storia reale

Obiettivo

L'obiettivo dell'attività è assistere le e i partecipanti nella comprensione dei fattori che "spingono" e persone migranti a lasciare il proprio Paese d'origine e quelli che le "attraggono" verso un certo Paese o una certa regione, e quindi delle ragioni dietro a tali scelte.

Istruzioni dettagliate

Fase 1

Il gruppo dovrà scegliere 5 persone, su base volontaria, che ricoprano i ruoli di: "narratrice/narratore", "fattore di spinta", "fattore di attrazione", "fattore ostacolo" e "fattore di accelerazione".

Fase 2

Dopo aver assegnato i cinque ruoli, la persona "narratrice" inizia ad avanzare lentamente, raccontando una storia vera di migrazione, fornendo quanti più dettagli possibili. La storia deve essere raccontata in prima persona, quindi dal punto di vista della o del migrante protagonista.

Fase 3

Ogni volta che, nel corso della storia, vengono citati elementi che hanno contribuito all'abbandono del Paese d'origine (persecuzione, fame, minacce, violenze, ecc.), la "narratrice" o "narratore" viene fisicamente ma leggermente spinto in avanti dalla persona che funge da "fattore di spinta".

Ogni volta che, nella storia, si fa menzione delle ragioni per cui la o il migrante ha scelto il Paese di destinazione (pace, sicurezza sociale, famiglia, ecc.), la "narratrice" o il "narratore" viene tirato leggermente dal "fattore di attrazione".

Ogni volta che la "narratrice" o il "narratore" menziona ostacoli di qualsiasi tipo durante il viaggio, si sposta leggermente alla destra del "fattore ostacolo".

Ogni volta che la "narratrice" o il "narratore" racconta di elementi che hanno accelerato il suo viaggio, si sposta leggermente alla sinistra del "fattore di accelerazione".

Fase 4

Al termine del racconto, le e i partecipanti riflettono su quanti elementi abbiano contribuito allo svolgimento del viaggio, su quanto sia stato rapido o lento e quali siano stati i limiti fisici mentre la "narratrice" o il "narratore" si spostava nello spazio.

Chiedi alle e ai partecipanti come si siano sentiti alla vista del viaggio fisico della "narratrice" o "narratore" e se siano riusciti a individuare i fattori di spinta e attrazione, poi guidali e guidali nella riflessione sull'attività.



Suggerimenti

Per rendere l'esercizio più di impatto, è consigliabile raccontare una storia realmente accaduta.

Nel caso in cui nessuna e nessuno delle e dei partecipanti abbiano storie da raccontare o non si sentano a proprio agio a parlare di una persona che conoscono, ti consigliamo di preparare alcune storie di viaggi migratori dettagliate.

Al fine di rispettare le identità reali dietro ai racconti, chiedi alla narratrice o al narratore di modificare il nome della o del protagonista.

Crea uno spazio sicuro: non obbligare nessuna e nessuna a ricoprire il ruolo di narratrice/narratore e spiega al gruppo che, quando qualcuno tra loro non si sente a proprio agio e preferisce non partecipare all'attività o non ascoltare il racconto, può lasciare la stanza senza temere alcun giudizio.

Se nessuna e nessuno delle e dei partecipanti desidera essere narratrice/narratore, il ruolo sarà affidato a una delle facilitatrici o dei facilitatori.



Commenti

L'esperienza stessa è un viaggio, intrigante e introspettivo tanto per il pubblico quanto per la persona incaricata di narrare.



Alternativa

La "narratrice" o il "narratore" potrebbe perdere la concentrazione mentre viene spinto o tirato, quindi è possibile, in alternativa, introdurre un sesto ruolo, quello di "attrice" o "attore".

La "narratrice" o il "narratore" inizia a raccontare la storia da un angolo della stanza, mentre l'"attrice" o l'"attore" si sposta lentamente, "impersonando" la persona protagonista e "subendo" le azioni dei 4 fattori.

Se la persona "attrice" non è a proprio agio con il contatto fisico, questo può essere sostituito da suoni, ossia a ogni tocco/movimento in una direzione può essere associato un suono (es., campanella per spostarsi in avanti; schiocco delle dita per indietreggiare; battito di mani per spostarsi a destra; fischio per spostarsi a sinistra).



Fonte

<https://www.youtube.com/watch?v=BbhpUixYn-E>